

*(I lavori iniziano alle ore 9.50 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione n. 203 presentata da Rossi, inerente a *"Fabbisogno e crescita professionale del personale del settore idraulico forestale"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione n. 203.

Risponde l'Assessore Gabusi.

Ricordo che per le interrogazioni ordinarie non è prevista l'illustrazione da parte dell'interrogante; vi è la risposta della Giunta regionale ed è prevista la replica dell'interrogante, per cinque minuti.

La parola all'Assessore Gabusi per la risposta.

GABUSI Marco, *Assessore al personale e organizzazione*

Velocemente, Presidente, perché avevo scritto che alle 10.30 sarei andato via e purtroppo sono in ritardo su tutta la mia tabella, però va bene, lo faccio volentieri.

PRESIDENTE

Le chiedo perdono, ma abbiamo perso venti minuti noi.
Grazie.

GABUSI Marco, *Assessore al personale e organizzazione*

Rispondo velocemente.

Il tema è stato ampiamente affrontato in ambito sindacale, Comitato paritetico, eccetera. Quest'anno, ai problemi ordinari del rispetto del contratto integrativo si sono aggiunti i problemi del COVID, quindi gli operai forestali a tempo indeterminato hanno iniziato da pochi giorni e gli altri inizieranno il 15 giugno.

Di questo ci spiace, ma devo anche dire che abbiamo fatto il massimo possibile per tutelare le visite mediche, che sono la *conditio sine qua non* per la soddisfazione del contratto e, di fatto, i tempi sono stati davvero molto veloci, compatibilmente con i tempi dell'Amministrazione Pubblica e considerando che i laboratori di analisi fino a un certo momento sono stati impegnati su altri fronti piuttosto che sulle visite mediche.

Rispetto al tema specifico dell'interrogazione, cioè ai fabbisogni e alla crescita professionale, sostanzialmente alle ...

(Audio mancante o non comprensibile)

PRESIDENTE

L'abbiamo persa, Assessore! Non la sentiamo.
Consigliere Rossi, lei sta sentendo?

ROSSI Domenico

Sì, sto sentendo.

GABUSI Marco, *Assessore al personale e organizzazione*

Tutte le comunicazioni ci portano a ragionare su tempi un po' più lunghi, ma soprattutto perché, come voi immaginerete, la stabilizzazione di 30-40 persone - una trentina di unità, sostanzialmente, che sono quelle che ci portano ad arrivare alle 273 unità a tempo indeterminato - va condivisa con i sindacati e fatta con attenzione, per capire quali sono gli esami e i criteri per cui stabilizzarne alcuni e, invece, gli altri lasciarli a tempo determinato.

Mi sembra di poter dire che, al netto delle tensioni di coloro che non hanno iniziato a lavorare per tre mesi, quindi non avevano neanche la cassa integrazione, quindi i tempi indeterminati, il resto del percorso sia stato fatto in maniera trasparente e collaborativa - se così si può dire - quindi c'è piena soddisfazione, come avete visto anche nei comunicati dalle parti, perché la stabilizzazione di 30 unità, in questo periodo, non è banale.

Credo che questo passi, e l'abbiamo anche detto, contestualmente con una revisione di alcuni aspetti organizzativi delle squadre, tipo i bacini di presa, quindi le aree in cui questi lavoratori vanno a lavorare, perché ci sono un po' di cose da perfezionare e rivedere su cui anche i sindacati concordano.

Penso che, nell'arco di quest'anno, rispetto alla crescita professionale e alla stabilizzazione, avremo risposte importanti.

Sul fabbisogno complessivo, è importante dire che la necessità di operai idraulico-forestali non è venuta meno, quindi cercheremo, compatibilmente con le esigenze di bilancio, così come diceva anche il contratto integrativo, di rispettare gli impegni, ma soprattutto di avere organici che ci consentano di operare sul territorio, vista anche la diversa stagionalità cui è sottoposto il nostro territorio. Se, una volta, sapevamo che in certi periodi dell'anno non si poteva lavorare perché il maltempo imperversava, ormai è cambiato un po' tutto, quindi diciamo che il lavoro c'è quasi tutto l'anno, sul nostro territorio.

Il tentativo di stabilizzarne qualcuno in più è certamente dovuto a una logica anche di condizioni meteorologiche e tecniche che ci consentono di farlo e, di conseguenza, magari di modificare un po' il lavoro. Questo, però, è un percorso che certamente faremo insieme agli operai e ai loro rappresentanti sindacali.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.
La parola al Consigliere Rossi per la replica, per un massimo di cinque minuti.

ROSSI Domenico

Grazie, Presidente.

È complicato replicare da parte mia, per due motivi: uno, è che io quest'interrogazione, Presidente, l'ho presentata il 12 febbraio. È chiaro che, avendo una risposta a distanza di più di quattro mesi (siamo quasi al 12 giugno), chiaramente anche i problemi che poniamo cambiano, perché il 12 febbraio non eravamo neanche fermi per il COVID.

È chiaro che questo non riguarda l'Assessore Gabusi in particolare. Sono almeno due settimane che scrivo alla Presidenza e lo farò anche questa settimana, Presidente Gavazza, perché ho presentato delle interrogazioni a ottobre, altre a gennaio, alle quali non ho ancora ricevuto risposta e sulle quali il Regolamento parla chiaro, perché si parla, in base alla tipologia, di 15-20 giorni. Non è possibile aspettare quattro o cinque mesi, ripeto rispetto a interrogazioni che sono risalenti (alcune) al periodo pre-COVID. Non c'era neanche l'alibi dello *smart working* del personale.

Ritengo che, su questo, la Presidenza debba attivarsi affinché la Giunta, in generale, sia sollecita nel rispetto del Regolamento, Presidente, altrimenti le interrogazioni che noi presentiamo perdono di valore, sia politico sia sostanziale.

Tenga conto che i *question time*, che sono gli unici su cui c'è un obbligo immediato, per la maggior parte di questi mesi non sono stati svolti se non una o due volte, però questo, dal punto di vista del Consiglio e delle minoranze, in particolare, credo sia un *vulnus* cui bisogna porre rimedio, Presidente.

Davvero, più che replicare alla risposta dell'Assessore Gabusi, che ringrazio e al quale chiedo, se possibile, di avere anche in questo caso qualche riga scritta, mi rivolgo alla Presidenza (lo farò ancora per iscritto, per la terza volta), perché non è possibile avere questa dilatazione dei tempi, altrimenti le interrogazioni rischiano di perdere di significato, ma il Regolamento è stato scritto proprio perché questo non debba avvenire.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Rossi.

Attiveremo gli Uffici per dare delle risposte, come da Regolamento.

OMISSIS

(Alle ore 11.09 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta inizia alle ore 11.12)